

"Significato storico". Putin svela i dettagli delle nuove armi strategiche russe

[lantidiplomatico.it/dettnews-](https://lantidiplomatico.it/dettnews-significato_storico_putin_svela_i_dettagli_delle_nuove_armi_strategiche_russe/45289_63456)

[significato_storico_putin_svela_i_dettagli_delle_nuove_armi_strategiche_russe/45289_63456](https://lantidiplomatico.it/dettnews-significato_storico_putin_svela_i_dettagli_delle_nuove_armi_strategiche_russe/45289_63456)

L'Antidiplomatico - 05 Novembre 2025 07:00



Il Presidente russo Vladimir Putin ha fornito martedì, nel corso di una cerimonia al Cremlino, dettagli tecnici senza precedenti sui nuovi sistemi d'arma strategici della Russia, definendo il loro sviluppo come un evento di "significato storico" destinato a plasmare gli equilibri di potere per l'intero XXI secolo. Nel corso dell'incontro, al quale hanno partecipato i progettisti del missile da crociera a propulsione nucleare Burevestnik e del drone sottomarino Poseidon, Putin ha consegnato onorificenze statali ai tecnici, sottolineando il ruolo del loro lavoro nel "garantire la sicurezza e l'equilibrio strategico per i prossimi decenni".

Il sistema Burevestnik: un missile a raggio illimitato

Il leader del Cremlino ha attribuito al Burevestnik caratteristiche di superiorità tecnologica, affermando che il missile "ha superato tutti i sistemi missilistici conosciuti al mondo in termini di distanza di volo". Putin ha inoltre evidenziato la sua "elevata precisione nella distruzione dell'obiettivo, che raggiunge con precisione e sicurezza nel tempo calcolato in anticipo".

Una rivelazione significativa ha riguardato la trasparenza dei test. Il Presidente ha dichiarato che durante le prove del missile, lo scorso 21 ottobre, una nave da ricognizione della NATO era presente nella zona. "Non interferiamo nel loro lavoro. Che li osservino", ha commentato. Ha poi posto l'accento sulla tecnologia del propulsore, descrivendo "il modo unico di funzionamento dei potenti reattori nucleari ultracompatti del missile. L'avvio si misura in secondi, mentre i reattori convenzionali richiedono ore e persino giorni".

Putin ha annunciato che, sulla base di questi impianti energetici, è già in fase di sviluppo la prossima generazione di missili da crociera a propulsione nucleare, le cui velocità "supereranno di oltre tre volte quella del suono" per diventare, col tempo, ipersonici.

Il drone Poseidon: un sistema sottomarino interconnesso

L'analisi del Presidente si è estesa al drone sottomarino Poseidon, la cui creazione è stata descritta come strettamente legata a quella del Burevestnik, con tecnologie "in gran parte uniche" che "si completano a vicenda". Putin ha illustrato le sfide ingegneristiche superate, relative a "materiali, gruppi e componenti avanzati" che hanno garantito all'arma "un'alta velocità" e "una grande profondità di immersione, fino a 1.000 metri". Ha affermato che la sua velocità "supera di gran lunga quella di tutte le moderne navi di superficie".

Il Presidente russo ha tracciato una linea di continuità storica per questi progressi, presentandoli come il frutto del "lavoro e del talento di molte generazioni di ingegneri russi" le cui ricerche sono iniziate nella seconda metà del secolo scorso. Ha inoltre sottolineato l'utilizzo esclusivo di materiali nazionali, un processo che ha creato "un vero tesoro di nuovi materiali, tecnologie, soluzioni senza equipaggio, software e digitali, elementi della base dei componenti".

Ricadute civili e annunci sul missile Oréshnik

Putin ha delineato un ampio ventaglio di applicazioni civili derivate da queste tecnologie militari, citando esplicitamente "l'energia nucleare su piccola scala, la creazione di centrali elettriche nell'Artico e l'esplorazione dello spazio". I principi del Poseidon, ha aggiunto, potrebbero rivoluzionare la navigazione autonoma e la costruzione navale.

Nel suo intervento, il Capo del Cremlino ha anche annunciato l'avvio della "produzione in serie" del nuovo missile balistico a raggio intermedio Oréshnik, descritto come un'arma in grado di colpire i suoi obiettivi a una velocità ipersonica di Mach 10. Ha affermato che "non c'è alcuna possibilità di abbattere questi missili", la cui gittata arriva fino a 5.500 km.

Infine, ha confermato i piani per il sistema Sarmat, un missile balistico intercontinentale in grado di viaggiare a velocità superiori a Mach 17. "Quest'anno testeremo il sistema... e l'anno prossimo sarà già in servizio attivo", ha dichiarato.

La posizione strategica del Cremlino

Concludendo il suo discorso, Putin ha ribadito la posizione ufficiale di Mosca, affermando che la Russia "non minaccia nessuno", ma sta semplicemente procedendo con lo sviluppo del "proprio potenziale nucleare come annunciato". Ha caratterizzato questi avanzamenti come "un lavoro annunciato da tempo", in linea con i piani per "dotare l'esercito e la flotta russi di tecnologie e armamenti moderni".

Il Cremlino guarda al futuro: l'unità come arma strategica della Russia multipolare

[AD lantidiplomatico.it/dettnews-](https://lantidiplomatico.it/dettnews-)

[il-cremlino-guarda-al-futuro-lunit-come-arma-strategica-della-russia-multipolare/45289_63453](https://lantidiplomatico.it/dettnews-il-cremlino-guarda-al-futuro-lunit-come-arma-strategica-della-russia-multipolare/45289_63453)

La Redazione de l'AntiDiplomatico - 05 Novembre 2025 07:00



Nel giorno dell'Unità Nazionale, Vladimir Putin ha [riaffermato](#) che "unità significa preservare la sovranità e la statualità della Russia". Durante la cerimonia di consegna delle decorazioni di Stato, il presidente ha sottolineato che l'idea di unità non è solo un valore storico, ma "il cuore di ciò che accade oggi": la coesione interna come garanzia dell'indipendenza e della continuità dello Stato russo.

Parallelamente, Putin ha ribadito che la Russia "non minaccia nessuno", ma sviluppa il proprio potenziale nucleare "come annunciato da tempo", citando i progetti strategici Burevestnik e Poseidon, due sistemi d'arma che — nelle sue parole — "avranno un significato storico per tutto il XXI secolo". Il missile da crociera Burevestnik, a propulsione nucleare e con autonomia teoricamente illimitata, ha recentemente completato un test di volo di 14.000 km, superando ogni capacità nota. Il drone subacqueo Poseidon, capace di immergersi fino a mille metri e muoversi a velocità molte volte superiori a quelle di qualsiasi nave moderna, rappresenta la nuova frontiera della deterrenza strategica russa.

Putin ha sottolineato che entrambi i sistemi sono stati costruiti interamente con materiali nazionali, generando “un tesoro di nuove tecnologie e soluzioni digitali” che potranno avere applicazioni anche civili: dalla produzione di energia nucleare su piccola scala alla costruzione di centrali artiche e basi lunari. Nel frattempo, Mosca ha avviato la produzione in serie dei missili ipersonici Oreshnik, con una velocità di Mach 10 e un raggio d’azione fino a 5.500 km. Secondo fonti ufficiali, il loro primo impiego operativo nel novembre 2024 avrebbe distrutto la fabbrica ucraina Yuzhmash, simbolo dell’industria missilistica dell’ex URSS.

Con questi annunci, il Cremlino manda un messaggio chiaro: l’unità nazionale e il progresso tecnologico sono due facce della stessa strategia per garantire la sovranità russa nel nuovo ordine mondiale multipolare.

Tratto dalla newsletter quotidiana de l'AntiDiplomatico dedicata ai nostri [abbonati](#)